



a l'ombra de l'alzina
a la sombra de la encina
à l'ombre du chêne
all'ombra della quercia
Magdalena Aulina

15-01-2018

«Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrono in dono oro, incenso e mirra» (Mt 2, 9-11).

In Spagna una delle feste più sentite dell'anno è quella che, nel calendario, è indicata come l'Epifania. Ma i veri protagonisti della festa sono considerati i Re Magi. Sono loro a portare ancora oggi i regali, così come portarono i doni al bambino Gesù a Betlemme.

Arrivano la sera della vigilia in ogni città e in ogni paese. Sfilano quasi in processione, lanciando ai bambini dolcetti e caramelle. I carri che li portano sono pieni di luce. Li accompagna la musica. È una festa per tutti.

Tradizione vuole che i bambini abbiano scritto per i Magi una letterina, dove hanno indicato i regali che vorrebbero ricevere. Ma saranno premiati soltanto se si sono comportati bene.

A Magdalena Aulina piacevano molto le feste natalizie: occasione preziosa per annunciare il mistero del Signore, fatto uomo per noi. Ma per la festa dell'Epifania del 1936 volle fare ancora di più. Infatti organizzò una "processione" da Banyoles fino alla Finca: tutti insieme, suonando tamburo e tamburelli, con rosse lanterne, e cantando canzoni ai Re Magi. E questi arrivarono davvero, in carne ed ossa, con grande stupore e gioia di tutti.

Il mattino dopo ci fu un'altra sorpresa: i *Doni-Messaggi*. Magdalena aveva voluto preparare per ciascuno un biglietto colorato, con scritto un messaggio: di amore, di fede, di speranza, di fiducia... E invitò tutti, grandi e piccoli, a chiedere al Signore delle grazie, non dei doni materiali.

Fu l'inizio di una bella tradizione. Da allora, ogni anno, la Festa dei Re è un appuntamento molto importante per gli appartenenti alla Famiglia Auliniana, che vuole mantenere vive le "sane tradizioni", nel ricordo di quanto fece Magdalena.

Perciò la vigilia della festa si ricorda il viaggio dei Magi dall'Oriente. E il giorno dopo si dà lettura della tradizionale "Carta de Reyes": una sorta di documento programmatico, che traccia le linee spirituali per l'anno appena iniziato. Poi vengono distribuiti i doni, le "grazie divine": cioè i messaggi spirituali.

La festa dell'Epifania è ogni anno molto attesa nell'Istituto di Magdalena, come speciale momento di gioia e di fraternità. È la festa del progetto annuale di rinnovamento interiore nel cammino verso la santità.

Ma quest'anno i Re Magi ci hanno fatto una grande sorpresa. Si è trattato di un dono veramente straordinario, che ha lasciato tutti profondamente meravigliati ed emozionati. Loro, i tre Re, sono stati i messaggeri della bontà e dell'amore del Signore, che ci sorprende sempre. È stata una vera "epifania" - manifestazione - della tenerezza del Signore.

Anche noi avevamo scritto una lettera, chiedendo un regalo. L'avevamo indirizzata a papa Francesco, consegnandola al cardinale Prefetto della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica.

Ebbene: proprio alla vigilia dell'Epifania è arrivata la risposta! Infatti ci è stato comunicato che papa Francesco ha accolto la nostra domanda: poter diventare un **Istituto Secolare di Diritto Pontificio**. Questo è per noi un grande riconoscimento da parte della Chiesa. Si è preso ufficialmente atto che l'Istituto è presente in varie parti del mondo, è vivo, ha una stabilità. Le nostre Costituzioni sono approvate dalla Sede Apostolica.

È stata veramente una sorpresa bellissima. È stato un vero dono spirituale - così come voleva Magdalena - da parte del Signore, per mezzo dei Re.

È un dono che corona la fede e la speranza di Magdalena Aulina: come i Magi, anche lei intraprese un cammino sconosciuto e si lanciò in un'avventura allora inimmaginabile.

Seguì la stella che Dio fece brillare nella sua vita e, alla fine, il suo nuovo cammino è stato riconosciuto come via privilegiata per la *sequela Christi*. Lo sappiamo bene: è una via che aiuta tanta gente, anche lontana, a scoprire Gesù in mezzo alle vicende ordinarie della vita, e a fare esperienza del suo amore, della sua tenerezza, della sua pazienza.

Come in ogni atto, come ogni giorno, come sempre, eleviamo dunque al Signore il più profondo: *Te Deum Laudamus, noi ti lodiamo o Dio!*

